

# **Michelangelo Pistoletto firma il manifesto della 61.a stagione Inda al teatro greco**

Il manifesto della 61. Stagione Inda al Teatro Greco di Siracusa è firmato da Michelangelo Pistoletto, l'esponente dell'Arte Povera e oggi uno fra i più importanti artisti contemporanei viventi, che ha realizzato ad hoc un'opera intitolata Theater.

“Questo lavoro – ha scritto il Maestro Pistoletto – traduce il mio sentimento dell'espressione teatrale nella persona che si espone al mondo collegando sé stessa con le storie che attraversano le vicende della vita traposte nella rappresentazione teatrale. Torno così al mio concetto di fondo, quello della mia persona che ho messo davanti allo specchio, dove lo specchio non solo riflette me stesso davanti a me, ma riflette anche il mio passato, perché nello specchio io vedo ciò che sta alle mie spalle nella realtà, e nella memoria che si tramuta nel presente riflesso davanti a me”.

---

# **Camper mammografico Asp, riprende il tour 2026 in provincia**

Il programma itinerante di prevenzione oncologica dell'Asp di Siracusa prosegue per il 2026 il tour nei comuni della provincia, distanti dai centri mammografici fissi. Dopo gli oltre 1.260 esami eseguiti tra ottobre e dicembre 2025, il camper dotato di mammografo tornerà operativo da lunedì 9

marzo a partire da Avola. L'iniziativa, coordinata dal Centro gestionale screening aziendale, è finalizzata a garantire la prossimità dei servizi sanitari e il camper, dotato di strumentazione diagnostica di ultima generazione e personale tecnico specializzato, opererà nei territori di Avola, Rosolini, Pachino, Portopalo, Sortino, Canicattini, Ferla, Francofonte, Carlentini, Melilli e Priolo e sosterrà nelle piazze antistanti i poliambulatori o le guardie mediche aziendali. Il servizio, che si svolgerà nelle fasce orarie 8.30-13 e 14-17, è dedicato alla fascia di popolazione femminile compresa tra i 50 e i 69 anni. Oltre all'esecuzione delle mammografie, il personale specializzato distribuirà i kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci, screening del tumore del colon-retto, indirizzato a donne e uomini dai 50 ai 69 anni, e fornirà assistenza per la prenotazione del Pap-test per le donne dai 25 ai 29 anni o dell'HPV test per le donne dai 30 ai 64 anni in merito a uno screening del collo dell'utero. L'unità mobile inizierà il tour del mese da Avola nei giorni 9-10-11 marzo, per poi spostarsi a Rosolini il 12 e 13 marzo. Seguiranno le tappe di Pachino 16-17 marzo e di Portopalo nella giornata del 18 marzo. Il servizio raggiungerà Sortino il 19 e 20 marzo, Canicattini il 23 marzo e Ferla il 24 marzo. Le attività proseguiranno a Francofonte il 25 marzo, a Carlentini il 23 marzo e a Melilli il 27 marzo mentre la tappa di Priolo è prevista per il 30 e 31 marzo.

Le donne aventi diritto riceveranno apposite notifiche tramite SMS, e-mail e App IO. È possibile prenotare l'esame contattando il call-center aziendale, attivo dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.30 alle 12.30.

---

# **Delitto di Priolo, parlano gli investigatori: il movente e l'appello a possibili testimoni**

Proseguono, dopo l'omicidio di Priolo, le indagini che nelle scorse ore hanno condotto al fermo di un uomo, accusato di avere provocato, a seguito di una violentissima aggressione, la morte, il 26 febbraio scorso, di un operaio 55enne. Il fermo è stato convalidato dal Gip, che ha disposto la custodia cautelare in carcere dell'uomo. Le indagini, condotte dalla Squadra Mobile, agli ordini della dirigente Annalisa Stefani, sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa. Fondamentale è risultata l'analisi delle immagini raccolte dagli impianti di videosorveglianza della zona. La dirigente della Squadra Mobile rilancia l'invito a chiunque possa fornire elementi utili affinché li renda disponibili, così da far piena luce sul contesto in cui la violenta aggressione è maturata e per risalire a eventuali responsabilità di altri soggetti. Al momento la pista principale sarebbe quella legata a motivi economici. Non è escluso che la vittima dovesse del denaro a qualcuno. Occorre, tuttavia, anche stabilirne l'esatta natura.

---

## **Amministrative in Sicilia il**

# 24 e il 25 maggio, in provincia si vota ad Augusta e Floridia

Si terranno domenica 24 maggio dalle 7 alle 23 e lunedì 25 maggio dalle 7 alle 15 le elezioni amministrative in Sicilia. Le date sono state decise oggi dalla giunta regionale su proposta del presidente della Regione e assessore alle Autonomie locali e alla funzione pubblica ad interim Renato Schifani e coincidono con quelle in cui andranno al voto anche gli altri comuni italiani.

In provincia di Siracusa si vota ad Augusta e Floridia.

Complessivamente i comuni al voto dovrebbero essere 70 anche se l'elenco sarà definito con decreto entro la data di indizione dei comizi (il 25 marzo). Di questi, 54 eleggeranno sindaci e consiglieri comunali col sistema maggioritario. In 16 centri (con popolazione superiore ai 15 mila abitanti) invece si voterà col proporzionale e l'eventuale ballottaggio sarà nei giorni 7 e 8 giugno. I capoluoghi chiamati alle urne sono Agrigento, Enna e Messina.

Nell'Agrigentino, andranno al voto, oltre al capoluogo, Camastra, Cammarata, Casteltermini, Raffadali, Ribera, Sambuca di Sicilia, Siculiana, Villafranca Sicula.

Nel Nisseno: Bompensiere, Mussomeli, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba. Nel Catanese: Bronte, Calatabiano, Mascali, Milo, Pedara, Randazzo, San Giovanni la Punta, San Pietro Clarenza, Trecastagni. Nell'Ennese, oltre al capoluogo, Agira, Centuripe, Nicosia, Pietraperzia, Valguarnera Caropepe. Nel Messinese, oltre al capoluogo, Alì Terme, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Giardini Naxos, Graditi, Limina, Malfa, Malvagna, Merì, Milazzo, Mirto, Naso, Raccuja, San Salvatore di Fitalia, Saponara, Savoca.

Nel Palermitano Aliminusa, Altofonte, Caltavuturo, Campofelice

di Fitalia, Carini, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Misilmeri, Polizzi Generosa, Pollina, Santa Cristina Gela, Scillato, Termini Imerese, Villabate.

Poi Ispica nel Ragusano, Campobello di Mazara, Gibellina e Marsala nel Trapanese.

---

## **Presentata a Roma la nuova stagione Inda al teatro greco di Siracusa: “Grandi emozioni”**

Presentata a Roma, nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, la 61.a stagione Inda al teatro greco di Siracusa. Anteprema ad aprile con il ritorno dell’Iliade di Giuliano Peparini, in una versione speciale per le scuole. Poi dall’8 maggio il debutto dei titoli 2026. Le novità: le musiche di Paolo Fresu per l’Alceste di Filippo Dini, Antigone per l’atto finale del trittico tebano di Robert Carsen e poi la visione dei Persiani di Àlex Ollè, fra i fondatori della Fura dels Baus. Uno sguardo ai cast: debuttano a Siracusa Alessio Boni, Camilla Semino Favro, il ritorno di Vinicio Marchioni e Giuseppe Sartori.

La nuova stagione Inda promette quindi grandi emozioni, dopo il record di spettatori registrato nel 2025 (oltre 172 mila presenze). Sono stati il presidente della Fondazione Inda, Francesco Italia, ed il sovrintendente Daniele Pitteri, insieme alla consigliera delegata Marina Valensise ad illustrare tutti gli aspetti delle nuove produzioni ed i vari appuntamenti, anche collaterali.

L’8 maggio “prima” di Alceste di Euripide, tradotto dal greco

da Elena Fabbro messa in scena in coproduzione col Teatro Stabile del Veneto dal direttore dello stesso, Filippo Dini, che interpreterà anche il ruolo di Ferete. A firmare le musiche è Paolo Fresu che le eseguirà dal vivo per la prima dello spettacolo. A interpretare il ruolo della protagonista sarà Deniz Ozdogan; con lei Aldo Ottobriano (Admeto), Denis Fasolo (Eracle); Alessio Del Mastro nel ruolo di Apollo, Giulio Della Monica in quello di Thanatos, Sandra Toffolatti sarà l'Ancella, Bruno Ricci il servo, Carlo Orlando il capo del coro che sarà composto da Simonetta Cartia, Gennaro Di Biase, Riccardo Gamba, Lucia Limonta, Margherita Mannino, Carolina Rapillo, Ottavia Sanfilippo, Roberto Serpi, Chiarastella Sorrentino, Dalila Toscanelli. Le scene sono firmate da Gregorio Zurla, i costumi da Alessio Rosati, i movimenti di Alessio Maria Romano, il disegno luci da Pasquale Mari.

“Accostarsi ad Alceste di Euripide fa paura, perché significa accostarsi ad una morte inaccettabile, forse la più inaccettabile di tutte: la morte di una vittima sacrificale – spiega il regista Dini – Alceste fa paura perché è la storia di una donna che, spinta soltanto dalla furia beata del suo amore per il marito, sceglie di morire al posto suo. E fa paura perché ritorna dall'Ade. Quattro secoli prima di Cristo, una donna straordinaria si sacrifica per amore e ritorna in vita dalla morte. Penso alla tragedia di Euripide e non posso non pensare, oggi, al percorso della donna nella storia, dall'inizio dei tempi sino ai nostri giorni, alla sua evoluzione, alle sue tragiche morti quotidiane, alla sua possibilità di tornare indietro dall'orrore e poter affrontare finalmente, l'oggetto del suo infinito amore”. Alceste rimarrà in scena fino al 6 giugno; lo spettacolo sarà poi allestito dal 3 al 5 luglio al Teatro Grande di Pompei, e il 17 e 18 settembre al Teatro Romano di Verona.

Il 9 maggio debutterà l'Antigone di Sofocle. Dopo i grandi successi con Edipo Re ed Edipo a Colono, Robert Carsen chiude il suo personale viaggio a Tebe. La traduzione è di Francesco Morosi, a interpretare Antigone è Camilla Semino Favro mentre

Paolo Mazzarelli è Creonte, Mersila Sokoli Ismene, Gabriele Rametta Emone, Graziano Piazza Tiresia, Ilaria Genatiempo Euridice, Pasquale di Filippo la guardia, Dario Battaglia il messaggero, Elena Polic Greco e Rosario Tedesco saranno i capo coro. Le scene sono di Radu Boruzescu, i costumi di Luis Carvalho, i movimenti di Marco Berriel, le musiche di Cosmin Nicolae, il disegno luci di Robert Carsen e Giuseppe Di Iorio. L'Antigone resterà in scena fino al 5 giugno.

“Da quando Antigone è stata rappresentata per la prima volta ogni generazione legge in modo diverso il conflitto tra moralità e autorità statale, che è al centro dell'opera, – spiega Robert Carsen – continuiamo a incontrare politici deboli e dittatoriali come Creonte, politici che cercano di governare attraverso la paura. Ossessionati da se stessi e dai propri interessi, timorosi di perdere il potere ma senza alcun progetto particolare per il bene degli altri, sono pronti a distruggere chiunque non sia d'accordo con loro. I greci, attraverso la loro filosofia e il loro teatro, ci insegnano ripetutamente che solo l'amore può spezzare il circolo vizioso dell'odio e dell'incomprensione. In un mondo in cui i leader hanno deciso che la forza è sinonimo di giustizia, questi valori diventano molto difficili da trovare e abbracciarli richiede sempre più convinzione e coraggio. Antigone ha sempre riguardato il presente, ora forse più che mai...”

Il 13 giugno debutta al Teatro Greco di Siracusa Àlex Ollé, regista catalano fra i fondatori della Fura dels Baus, che dirigerà I Persiani di Eschilo nella traduzione di Walter Lapini. Nel cast Anna Bonaiuto nel ruolo della regina Atossa, Alessio Boni in quello dello spettro di Dario, Giuseppe Sartori sarà il messaggero, Massimo Nicolini Serse, Marco Maria Casazza il capo del coro formato da Francesco Biscione, Fabrizio Bordignon, Nicola Bortolotti, Rosario Campisi, Francesco Migliaccio, Giovanni Nardoni, Antonello Cossia, Stefano Quatrosi, Michele Cipriani e Roberto Trifirò, Elena Polic Greco, Simonetta Cartia. Le scene sono di Alfons Flores, i costumi di Lluç Castells, le musiche di Josep Sanou, il disegno luci di Marco Filibeck. Lo spettacolo sarà poi

allestito dal 10 al 12 luglio al Teatro Grande di Pompei. "Mettere in scena oggi I Persiani di Eschilo vuol dire far vivere un testo antico che parla ancora al nostro presente: guerre, politica, potere e dolore collettivo – sono le parole di Àlex Ollé – Noi non vogliamo cambiare il senso del dramma, ma avvicinarlo allo sguardo del pubblico di oggi. I Persiani racconta lo smarrimento di un popolo e dei suoi governanti di fronte a una sconfitta brutale e inaspettata. È la tragedia di chi deve fare i conti con il presente e immaginare una sopravvivenza futura dopo aver commesso l'errore fatale di credersi invincibile. Il cuore della nostra lettura è l'illusione della perpetuità del potere".

La quarta produzione, l'Iliade, coprodotta in collaborazione con il Parco archeologico di Siracusa, sarà presentata in un doppio allestimento: dal 13 al 16 aprile per quattro date riservate alle scuole con in scena i giovani attori della scuola di teatro dell'Inda e della Peparini Academy; mentre dal 14 al 27 giugno torneranno in scena al Teatro Greco nel ruolo dell'Aedo Vinicio Marchioni, fra i più noti attori italiani, e nel ruolo di Achille Giuseppe Sartori, che da anni recita negli spettacoli dell'INDA. Nel ruolo di Priamo vedremo Alessio Boni, interprete di teatro, e di tanti film e serie tv di successo, al suo debutto al Teatro Greco. In scena anche Jacopo Sarotti nel ruolo di Patroclo, e oltre 80 artisti fra i quali anche gli allievi dell'Accademia dell'INDA e della Peparini Academy. La traduzione dei versi tratti dall'Iliade è di Francesco Morosi, le musiche di Beppe Vessicchio, le scene di Lorenzo Russo Rainaldi, i costumi di Valentina Davoli e Silvia Oliviero, le coreografie di Giuliano Peparini, il disegno luci di Francesco Angeloni e il videomapping di Vincenzo Villani mentre Elena Polic Greco e Simonetta Cartia curano la direzione del coro.

"Per me, L'Iliade non è solo un racconto di guerra, ma una riflessione sempre attuale sull'essere umano. È un'opera che parla di onore, potere e violenza, ma anche di ricerca di senso, memoria e fragilità: temi che attraversano tutte le epoche – sono le parole di Giuliano Peparini -. Con questa

messa in scena, desidero mettere in evidenza la profonda modernità di Omero. L'Iliade appare come un testo sorprendentemente vicino al nostro presente, sia per le situazioni che descrive sia per i comportamenti umani che mette in gioco. All'interno di questa lettura trova spazio anche una forma di ironia, soprattutto nel modo di osservare i rapporti di potere, i giochi di ego e i meccanismi di dominio".

---

## **Il ministro Giuli: "Capacità progettuali e operative, Inda è storia di un successo meritato"**

Nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, a Roma, è stata presentata la nuova stagione di rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa. Anche il ministro della cultura, Alessandro Giuli, ha inviato un suo messaggio. "Il meritato successo dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico è il frutto di capacità progettuali e operative non comuni dimostrate in questi anni", ha sottolineato in apertura. Quindi uno sguardo alla nuova stagione. "Nel 2026 ci sarà un programma intenso e festeggeremo una stagione propizia dell'Inda: più di un secolo di storia, un'attualità che conferma un successo crescente e una missione istituzionale più che mai consonante con gli intenti più sostanziali del Ministero che ho l'onore di rappresentare. All'Istituto Nazionale del Dramma Antico spetta il compito di custodire, tramandare, e far rivivere un elemento essenziale della nostra tradizione, vale a dire del nostro avvenire".

---

# **Spettacoli classici, i cast: Alessio Boni, Filippo Dini, Camilla Semino Favro, Vinicio Marchioni e Sartori**

I cast dei titoli 2026 della Fondazioni Inda, per la nuova stagione di spettacoli classici al Teatro Greco. Si comincia l'8 maggio con la prima di Alceste (Euripide), in coproduzione col Teatro Stabile del Veneto diretto da Filippo Dini che, a Siracusa, interpreterà anche il ruolo di Ferete. A firmare le musiche è Paolo Fresu che le eseguirà dal vivo proprio in occasione della prima siracusana.

A interpretare Alceste sarà Deniz Ozdogan; con lei Aldo Ottobri (Admeto), Denis Fasolo (Eracle); Alessio Del Mastro nel ruolo di Apollo, Giulio Della Monica in quello di Thanatos, Sandra Toffolatti sarà l'Ancella, Bruno Ricci il servo, Carlo Orlando il capo del coro che sarà composto da Simonetta Cartia, Gennaro Di Biase, Riccardo Gamba, Lucia Limonta, Margherita Mannino, Carolina Rapillo, Ottavia Sanfilippo, Roberto Serpi, Chiarastella Sorrentino, Dalila Toscanelli. Le scene sono firmate da Gregorio Zurla, i costumi da Alessio Rosati, i movimenti di Alessio Maria Romano, il disegno luci da Pasquale Mari. La traduzione dal greco è firmata da Elena Fabbro. Alceste rimarrà in scena fino al 6 giugno; lo spettacolo sarà poi allestito dal 3 al 5 luglio al Teatro Grande di Pompei, e il 17 e 18 settembre al Teatro Romano di Verona.

Il 9 maggio altro debutto, con Antigone (Sofocle). La regia è di Robert Carsen che chiude così il suo personale viaggio a Tebe, dopo i grandi successi con Edipo Re ed Edipo a Colono. Ad interpretare Antigone è Camilla Semino Favro mentre Paolo

Mazzarelli è Creonte, Mersila Sokoli Ismene, Gabriele Rametta Emone, Graziano Piazza Tiresia, Ilaria Genatiempo Euridice, Pasquale di Filippo la guardia, Dario Battaglia il messaggero, Elena Polic Greco e Rosario Tedesco saranno i capo coro. Le scene sono di Radu Boruzescu, i costumi di Luis Carvalho, i movimenti di Marco Berriel, le musiche di Cosmin Nicolae, il disegno luci di Giuseppe Di Iorio. La traduzione è di Francesco Morosi. L'Antigone resterà in scena fino al 5 giugno.

Il 13 giugno toccherà a I Persiani (Eschilo) con il debutto a Siracusa del regista catalano Àlex Ollé, fra i fondatori della Fura dels Baus. Nel cast Anna Bonaiuto nel ruolo della regina Atossa, Alessio Boni in quello dello spettro di Dario, Giuseppe Sartori sarà il messaggero, Massimo Nicolini Serse, Marco Maria Casazza il capo del coro formato da Francesco Biscione, Fabrizio Bordignon, Nicola Bortolotti, Rosario Campisi, Francesco Migliaccio, Giovanni Nardoni, Antonello Cossia, Stefano Quatrosi, Michele Cipriani e Roberto Trifirò, Elena Polic Greco, Simonetta Cartia. Le scene sono di Alfons Flores, i costumi di Lluç Castells, le musiche di Josep Sanou, il disegno luci di Marco Filibeck. La traduzione è di Walter Lapini. Lo spettacolo sarà poi allestito dal 10 al 12 luglio al Teatro Grande di Pompei.

La quarta produzione, l'Iliade, coprodotta in collaborazione con il Parco archeologico di Siracusa, sarà presentata in un doppio allestimento: dal 13 al 16 aprile per quattro date riservate alle scuole con in scena i giovani attori della scuola di teatro dell'Inda e della Peparini Academy; mentre dal 14 al 27 giugno torneranno in scena al Teatro Greco Vinicio Marchioni (Aedo) e Giuseppe Sartori (Achille). Nel ruolo di Priamo vedremo Alessio Boni, interprete di teatro, e di tanti film e serie tv di successo, al suo debutto al Teatro Greco. In scena anche Jacopo Sarotti nel ruolo di Patroclo, e oltre 80 artisti fra i quali anche gli allievi dell'Accademia dell'Inda e della Peparini Academy. La traduzione dei versi tratti dall'Iliade è di Francesco Morosi, le musiche di Beppe Vessicchio, le scene di Lorenzo Russo Rainaldi, i costumi di

Valentina Davoli e Silvia Oliviero, le coreografie di Giuliano Peparini, il disegno luci di Francesco Angeloni e il videomapping di Vincenzo Villani mentre Elena Polic Greco e Simonetta Cartia curano la direzione del coro.

---

## **Venti di guerra in Sicilia. Scerra (M5S): “Impiegate Sigonella e sistema Muos? Crosetto chiarisca”**

“Chiediamo venga fatta piena luce su quanto sta succedendo a Sigonella e su cosa è successo nei giorni scorsi. Dai tracciati di volo pubblici risultano diversi movimenti di velivoli militari statunitensi nelle stesse ore dell’attacco all’Iran. Serve che il ministero della Difesa chiarisca in che modo vengono utilizzate le basi che si trovano nel nostro Paese”. Lo afferma il deputato del M5s Filippo Scerra, primo firmatario di un’interrogazione al ministro della Difesa Guido Crosetto.

“Il governo – aggiunge – chiarisca formalmente se sono pervenute richieste formali da parte degli Stati Uniti per l’utilizzo delle basi presenti sul territorio italiano, in particolare Sigonella e il sistema Muos di Niscemi, a supporto di operazioni militari contro l’Iran. E comunque si impegni a impedirne l’eventuale uso, se a supporto funzionale dell’operazione militare”.

“I cittadini hanno il diritto di sapere quali scelte siano state compiute e cosa sta succedendo. Quindi di essere tutelati, perché ne va della loro sicurezza. Il nostro obiettivo è ottenere risposte precise e documentate,

nell'interesse della collettività", conclude.

---

## **Santa Lucia, da Venezia in Sicilia: il racconto della "peregrinatio" in Santuario**

Saranno presentati domani, giovedì 5 marzo, alle ore 18.30, al centro congresso della Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime, i due testi che raccontano della "peregrinatio" del corpo di Santa Lucia da Venezia in Sicilia nel dicembre del 2024.

Il primo "Santa Lucia" (edizioni Tyche), curato da mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa, raccoglie le omelie dei vescovi che si sono succeduti in quei giorni, diventando un vero e proprio magistero sulla patrona. Il secondo "Sulle orme di Lucia" di Salvatore Di Salvo e Alessandro Ricupero (edizioni San Paolo), ricostruisce la "peregrinatio" del corpo della Santa attraverso testimonianze e riflessioni di sacerdoti, rappresentanti di istituzioni e laici.

Dopo i saluti del rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime, don Aurelio Russo, e del presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Sebastiano Ricupero, interverranno il questore di Siracusa Roberto Pellicone, il comandante dei vigili del fuoco Domenico Maisano, Pucci Piccione, già presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia e il fotografo Riccardo Piccione.

La giornalista Paola Altomonte dialogherà con l'arcivescovo mons. Lomanto e con i giornalisti Di Salvo e Ricupero.

La presentazione è promossa dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia di Siracusa, dal Circolo cittadino di Santa

Lucia di Belpasso, e la San Paolo.

---

## **Il giallo del 55enne morto in casa a Priolo: 46enne fermato per omicidio**

C'è una svolta nel giallo dell'uomo che ha perso la vita in casa a Priolo, lo scorso 26 febbraio. Tanti e diversi i dubbi che avevano portato all'apertura di un'inchiesta da parte della Procura di Siracusa. Già poche ore dopo l'accaduto, un uomo è stato posto in stato di fermo in quanto indiziato dell'omicidio dell'operaio 55enne. Il fermo è stato convalidato dal Gip che ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere.

Gli investigatori, coordinati dalla Procura, dalla visione delle telecamere di sorveglianza, hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico di un quarantaseienne, noto alle forze dell'ordine. L'uomo, la sera del 26 febbraio, a seguito di una discussione, avrebbe sferrato numerosi calci e pugni alla vittima, infierendo quando ancora era a terra. Dopo l'aggressione, il cinquantacinquenne non ha richiesto il trasporto in ospedale; il giorno successivo ha accusato un malore ed è deceduto prima dell'arrivo del 118. Il medico legale intervenuto sul posto, da un primo esame, ha ricondotto le cause della morte alle percosse ricevute il giorno precedente. In un primo momento, gli investigatori avevano ipotizzato un decesso riconducibile "a ipotesi di overdose o di debiti pregressi contratti dalla vittima".

Adesso la nuova lettura. In corso accertamenti per ricostruire il movente dell'aggressione, nonché il coinvolgimento di altri soggetti che possano aver collaborato con l'indagato. A tal

proposito la Procura invita chiunque sia a conoscenza di fatti rilevanti per le indagini a rivolgersi alle autorità.